

Per la riforma del diritto di famiglia

Domani un corteo di donne dall'Esedra fino a piazza Navona

La manifestazione è stata indetta dall'UDI - Numerose adesioni sono giunte da organizzazioni di massa, associazioni, movimenti e gruppi femminili - Ordini del giorno dei consigli della I, VIII e IX circoscrizione

Domani le donne italiane daranno vita ad una importante manifestazione unitaria, perché sia finalmente avviato a conclusione la fase legislativa del nuovo diritto di famiglia. La dimostrazione, di cui diamo notizia anche in altra parte del giornale, è stata indetta dall'UDI con l'adesione di numerose organizzazioni di massa, di decine di associazioni, movimenti e gruppi per la emancipazione femminile. Un corteo partirà alle 15.30 da piazza Esedra, e attraversando le vie del centro, raggiungerà piazza Navona. Qui, alle ore 17, il gruppo teatro «La Maddalena» presenterà uno spettacolo ispirato ai temi della condizione femminile.

Ampie e significative iniziative hanno caratterizzato la preparazione della manifestazione. Fra queste spiccano con particolare evidenza le 15 mila firme raccolte in calce alla petizione, numerosi incontri di quartiere tra le donne, assemblee con i consigli di fabbrica tra cui Falme, Litton, Autovox, che hanno votato unanimemente un ordine del giorno di adesione alla manifestazione. Altre iniziative si sono svolte fra le impiegate bancarie, tra le dipendenti delle Ferrovie dello Stato, il personale del pubblico impiego e della cooperazione.

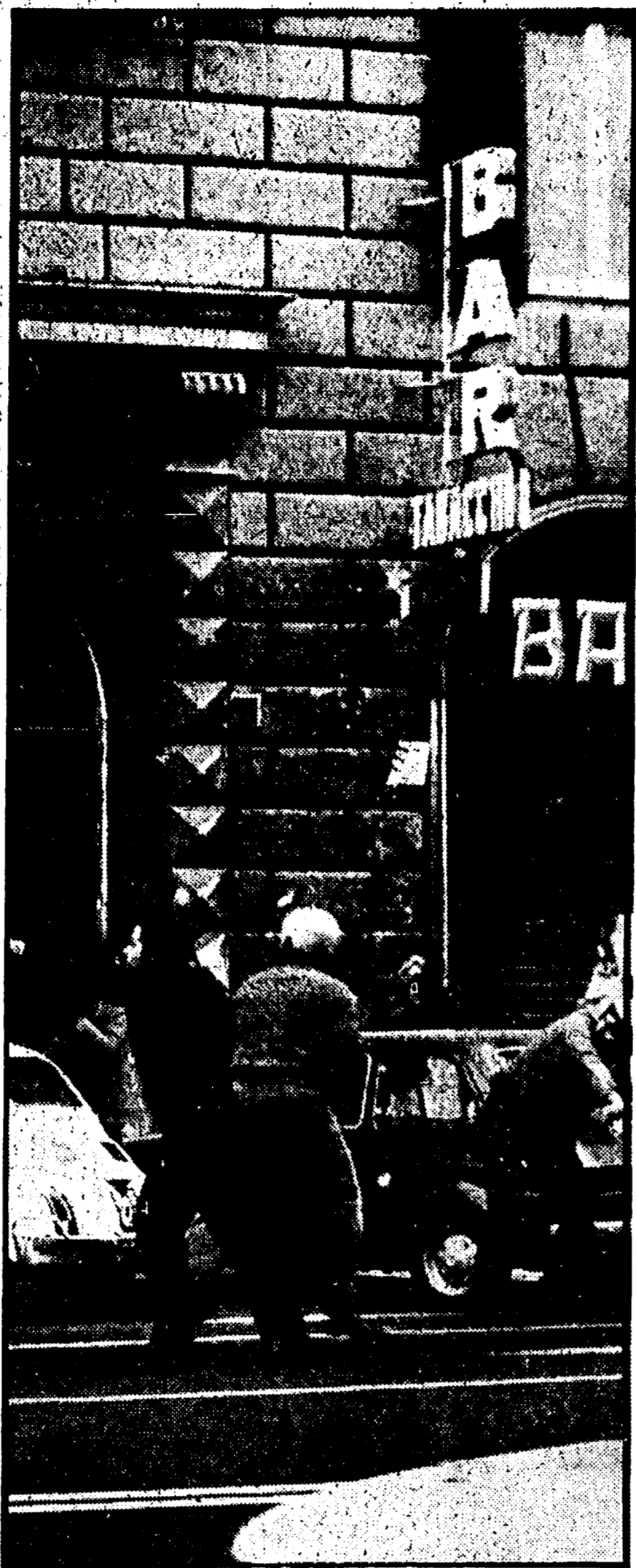
Numerose sono state le adesioni alla manifestazione. Un significato di particolare rilevanza assume le prese di posizione dei consigli della I, VIII, e IX circoscrizione, che hanno votato all'unanimità (escluso il MSI) un ordine del giorno di appoggio all'iniziativa. Messaggi di partecipazione alla dimostrazione indetta dall'UDI sono giunti dall'ufficio donne lavoratrici della federazione CGIL-CISL-UIL, dalla FLM, FILIA alimentari, poligrafici, tessili, FLC. Hanno annunciato inoltre la loro adesione i sindacati di categoria che aderiscono alla federazione derbaccianti, i comunisti, i ferrovieri, la federesercanti, la FGCI, la FGS, la federazione giovanile repubblicana, i comitati unitari degli studenti romani, i comitati unitari delle scuole femminili, il CNR,

l'ARCI, l'Alleanza contadini, e la Federooop. Altri messaggi di partecipazione saranno letti a piazza Navona. Al termine dello spettacolo si formeranno varie delegazioni che si incontreranno con i gruppi parlamentari. Una delegazione di donne romane, infine, si recherà in Campidoglio per conferire con i gruppi consiliari, onde sollecitare l'apertura dei 28 asili nido e per chiedere il completamento del programma del 1974.

La riforma del diritto di famiglia, come è noto, è ferma da due anni al Senato, ed attende una definitiva approvazione; con la iniziativa di massa e unitaria di domani, l'UDI intende far sentire la voce delle grandi masse femminili perché sia finalmente sbloccato l'iter legislativo, vincendo tutte le resistenze politiche che finora ne hanno impedito l'attuazione.

Nel corso della campagna del referendum, come si ricorderà, le forze politiche — DC compresa — si erano dichiarate pronte ad impegnarsi per l'approvazione rapida della legge sul diritto di famiglia. Dal 12 maggio ad oggi, tuttavia, l'esame del progetto di legge procede ancora con estrema lentezza, e sono emerse chiare linee politiche tendenti a snaturare gli importanti principi innovatori in essa contenuti.

Le donne che sfileranno domani per le vie della capitale chiedono infatti che la legge venga invece mantenuta intatta, in difesa degli elementi innovatori in essa contenuti. Tra questi vanno ricordati in primo luogo quelli relativi alla piena parità dei coniugi, alla proprietà ed amministrazione comune dei beni acquistati dal coniuge durante il matrimonio, al riconoscimento dei figli nati al di fuori del matrimonio, all'abolizione del principio di separazione per colpa. Nella nuova legislazione, inoltre, si è creato un nuovo familiare faccia emergere una nuova figura giuridica della donna, non più subalterna ed emarginata, ma autonoma e partecipe dei processi di rinnovamento della famiglia e della società.



Presentato dall'ANPI provinciale un « libro nero »

Documentati cinque anni di violenze dei fascisti

Illustrato da Lordi e da Raparelli il significato politico di questo lavoro, a cui seguiranno altre iniziative - Un appello alle forze democratiche per proseguire l'inchiesta lanciata dalla Regione e boicottata dal commissario



Seicento episodi di violenza fascista in 5 anni: agguati a cittadini democratici, aggressioni davanti alle scuole, attentati. Li ha documentati ieri la sezione provinciale dell'associazione partigiani italiani, presentando — nel corso di una conferenza stampa — un « libro nero sulle violenze fasciste dal 1970 al 1974 ». In centotrenta pagine sono descritte le azioni di cui si sono resi responsabili negli ultimi anni gli squadristi della capitale. Il libro è stato presentato dal presidente dell'ANPI, Achille Lordi, dal vicepresidente Franco Raparelli, e dall'avvocato Fausto Tarantino. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche rappresentanti di comitati

Dopo aver preso i soldi della GEPI il padrone minaccia la chiusura della fabbrica

Ottocento a cassa integrazione alla Mac Queen

In tutto sono 900 dipendenti - La più grande industria di abbigliamento della città chiede la riduzione d'orario a zero ore per tre mesi - Giovedì alle 8,30 assemblea aperta in fabbrica - Oggi in lotta i dipendenti delle case di cura private nella regione - Scioperano gli esattori reatini

Da giorni i 900 dipendenti, in maggioranza donne, della Mac Queen di Pomezia, la più grande fabbrica di abbigliamento di Roma, picchettano lo stabilimento; il padrone ha annunciato, infatti, la messa a cassa integrazione del 90 per cento dei dipendenti, vale a dire di 800 persone, cioè tutto il personale operaio. La Cassa integrazione, che sarà a zero ore, è stata chiesta dal 15 novembre al 15 febbraio, « ma anche dopo » — hanno affermato gli stessi dirigenti della fabbrica — « non siamo sicuri di quello che succederà ».

La storia della Mac Queen è quella che maggiormente sintetizza la parabola dell'industria tessile soprattutto romana, basata su un intenso sfruttamento e sull'assenza di una programmazione che non fosse esclusivamente diretta a rastrellare soldi.

Il padrone della Mac Queen, infatti, ha sempre manovrato per incamerare denaro pubblico. L'ubicazione della fabbrica, che si trova nella zona beneficiaria della Cassa del mezzogiorno, è la prima tappa. Quella successiva è il rilevamento di una serie di piccole fabbrichette in via di smantellamento; passano così sotto la direzione della Mac Queen, la Orlani di Ancona, la Mac David di Cremona, le Sorelle Fontana, l'Aerostatica. Con i dipendenti, entrano nell'amministrazione della Mac Queen, miliardi della GEPI, che cura la gestione di queste aziende fallimentari.

Domani Vecchietti a Rocca di Papa
Domani, alle 18, a Rocca di Papa parlerà il compagno Tullio Vecchietti, della Direzione, a chiusura della campagna elettorale del comitato, si terrà al cinema Cavour.

Queen continua a tirare avanti, sempre con lo stesso sistema, senza desistere un istante dal piano di ristrutturazione che garantisce la GEPI (la quale utilizza fondi dei contribuenti) sulla continuità della produzione e quindi della esistenza dell'azienda.

vita di partito

RIUNIONE CON TORTORELLA
Oggi, alle 16, presso il comitato regionale, si svolgerà una riunione regionale sul tema « Orientamenti e strategie della propaganda del partito nell'attuale situazione politica ». Parteciperà il compagno Altino Tortorella. Introdurrà il compagno Gustavo Imbellone.

CELEBRAZIONE AZIENDALI — Cellula Mac Queen a Pomezia, ore 17,30 (Poche); ATAC Cellula Trastevere, ore 17,30 (Trevisani); Ass. (Tricarico); ATAC Cellula Monte Sacro, ore 17,30 a Monte Sacro assemblee (Panatta - Crapolicchio); (Granone - Vitale); UNIVERSITARIA — Cellula Mediana, ore 20 Casa dello studente.

« I primi sintomi si fanno sentire in agosto, quando ai lavoratori non viene pagata la quattordicesima e gli stipendi del mese. Al termine di lunghi scioperi si giunge ad un accordo in base al quale la quattordicesima dovrà essere corrisposta a «rate» da ottobre a dicembre; l'accordo prevede anche un piano di ristrutturazione che dovrà essere presentato dall'azienda entro novembre. Invece, venerdì scorso all'incontro di verifica al ministero della Sanità, verrà discusso il problema dell'aumento delle rette (ristretto dagli istituti), il controllo su di esse e sui bilanci da parte dei genitori e delle famiglie dei ricoverati.

Il ministero della sanità pagherà le rette arretrate

Non chiudono i centri per gli handicappati

Gli istituti per handicappati non chiuderanno: ieri mattina, infatti, nel corso di un incontro al ministero della Sanità, i rappresentanti delle famiglie e delle direzioni dei centri hanno ricevuto l'assicurazione che saranno pagate le rette dei trimestri precedenti e di quello in corso. Ieri mattina centinaia di genitori hanno dato vita alla manifestazione davanti al ministero della Sanità, all'EUR, per protestare contro la decisione presa alla fine del mese di ottobre dalle direzioni degli istituti di cessare l'assistenza per mancanza di fondi.

Manca il riscaldamento, insufficienti i trasporti

Protesta per le scuole nella borgata Finocchio

Ieri mattina, nella borgata Finocchio, genitori e alunni della scuola elementare e della media di via Casilina hanno dato vita ad una manifestazione di protesta contro le gravi condizioni dei due istituti, addirittura privi di riscaldamento. Anche recarsi a scuola è pericoloso: il traffico nella zona è intensissimo e mancano vigili che lo regolino. Al termine della manifestazione delegazioni di genitori e di lavoratori della borgata si sono recati nelle sedi delle ripartizioni comunali competenti per richiedere un immediato intervento.

Revocato l'assurdo provvedimento deciso una settimana fa

È TORNATO A SCUOLA IL RAGAZZINO DI ROMANINA SOSPESO PER 10 GIORNI

È tornato a frequentare le lezioni Walter Conti, il bambino di otto anni sospeso per dieci giorni dalla seconda elementare della borgata Romanina. Il grave provvedimento disciplinare è stato infatti ritirato dalla stessa maestra. Come si ricorderà Walter era stato allontanato da scuola mercoledì scorso, perché diceva le «parolacce» e perché «mostrava i suoi compagni di classe». A questo provvedimento poi si era aggiunto la richiesta del suo trasferimento presso una scuola speciale ed il «consiglio» di sottoporlo ad una visita medica per verificarne la «normalità».

Turismo: sabato convegno del PCI a Grottaferrata
«Una nuova politica di sviluppo turistico a Roma e nel Lazio» sarà il tema di un importante convegno stampa sui problemi dello sviluppo turistico della zona dei Castelli in previsione del prossimo Anno Santo. All'incontro con i giornalisti, assieme al sindaco di Albano DiETRICH, erano presenti numerosi rappresentanti della amministrazione comunale di Genzano e di Frascati.

Albano: conferenza sui problemi dell'Anno Santo
Nella sala del consiglio comunale di Albano si è svolta, nei giorni scorsi, una importante conferenza stampa sui problemi dello sviluppo turistico della zona dei Castelli in previsione del prossimo Anno Santo. All'incontro con i giornalisti, assieme al sindaco di Albano DiETRICH, erano presenti numerosi rappresentanti della amministrazione comunale di Genzano e di Frascati.

Civitacastellana manifesta per solidarietà con il sindaco

Oggi la popolazione di Civitacastellana manifesterà unita in segno di solidarietà con il sindaco compagno Angelelli, e per protestare contro i recenti procedimenti giudiziari nei suoi confronti. Alla manifestazione — che si svolgerà nella piazza centrale del Comune — sarà presente anche il compagno senatore Enzo Modica.

Aggressione fascista a Monte Mario

La sede del comitato antifascista e antimperialista di via Marchesini, 8 (a Monte Mario) è stata aggredita ieri sera dai fascisti.

piccola cronaca

Mostra
Nella galleria nazionale d'arte moderna è in allestimento la prima grande mostra postuma di Giuseppe Capogrossi — oltre 100 dipinti — che vuole essere un contributo importante alla migliore conoscenza della sua arte.

Diffide
Il compagno Luigi Fresno, della sezione ferroviari, ha smarrito la tessera del 1974 del PCI, num. 1589054. La presente vale anche come diffida.

Lutti
È morto all'età di 85 anni Alberto Benedetti, padre del compagno Carlo, segretario della cella del deposito locomotive di San Lorenzo. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 a partire dall'ospedale Anelle Francescane del Buon Pastore. Ai familiari le condoglianze delle sezioni ferroviari e San Lorenzo, nonché dei compagni dell'Unità.

È morto nei giorni scorsi il compagno Pietro Diotallevi, anziano militante antifascista, iscritto nel nostro partito dal 1921. Ai familiari giungono le fraterne condoglianze della sezione di Primitivale, della zona nord e dell'Unità.